

## OLTRE 5 ANNI DI "DIALOGO" DEI COLLABORAZIONISTI IN CONSORZIO

Riportiamo di seguito, in fondo, l'ultimo articolo di Brescia Oggi sull'insediamento della nuova amministrazione ad Artogne con il nuovo sindaco Barbara Bonicelli.

Lo scorso 5 maggio si sono svolte le elezioni amministrative nei due comuni su cui poggia Montecampione. Mentre a Pian Camuno è stata confermata la precedente amministrazione con la sola variazione del sindaco, infatti *Ramazzini* sostituisce *Pe* a fine mandato, ad Artogne l'ex sindaco, **quel *Cesari* che tanti danni ha fatto a Montecampione**, non ha raggiunto con la sua lista del *Maglio* nemmeno i voti delle precedenti elezioni ed è stato surclassato dall'avversaria Barbara Bonicelli, della lista *Ravelli*, alla quale ha lasciato una pesante eredità. **L'amministrazione uscente non è stata nemmeno in grado di presentare il bilancio entro i termini di legge previsti** per il 30 aprile, e nonostante i costanti solleciti della Prefettura.....

Il motivo non è certo stato la "cortesia istituzionale", ma il vero e proprio **"buco"**.

Nel bilancio infatti compaiono **1.600.000 € di crediti** di cui almeno 1.200.000 € riconducibili ad *Alpiaz*, mentre i crediti classificati di dubbia esigibilità risultano pari a 337.000 €: ci sembra per lo meno strano che *Alpiaz*, anche attraverso la curatela, possa far fronte alla differenza (1.200.000 – 337.000) pari a 863.000 €.

Ora è arrivato l'ultimatum anche della Prefettura: **o il comune presenta il bilancio entro breve oppure dovremo assistere all'arrivo di un commissario**: è davvero un bell'inizio per la nuova amministrazione !!! Cosa faranno quelli della lista "*Ravelli*" per evitare un tale disastro? Proviamo a fare delle ipotesi...Tasse ai cittadini che li hanno eletti, ... **oppure Tasi e Tari agli ospiti paganti di Montecampione?**

... Con i *collaborazionisti* in Consorzio l'operazione "tasse ai montecampionesi" è a rischio zero ...!

Abbiamo voluto iniziare da questo articolo di Brescia Oggi sul bilancio di Artogne perché lo riteniamo molto significativo di quello che certamente succederà dopo quasi 6 anni di sottomissione, altro che di dialogo, dell'amministrazione del nostro Consorzio, ai due comuni, ma soprattutto dei suoi rappresentanti che per tutto questo periodo si sono viste garantire le poltrone con la contropartita di caricare ulteriori gravosissimi costi, oltre a quelli che già sosteniamo, sulla comunità di Montecampione.

**Andiamo allora qui ad elencare le proposte che i collaborazionisti in Consorzio hanno fatto in favore dei due Comuni e contro i consorziati, proposte che il Comitato, almeno fino ad ora, è riuscito a bloccare:**

>> 1- **Richiesta del sindaco di Artogne** di provvedere alla gestione dell'acqua ed alla raccolta e smaltimento di rifiuti (tari): **richiesta bloccata** perché in contrasto con i dettami dello statuto appena riformato dal Comitato; qualora questa richiesta fosse stata accettata, così come il *cda* era pronto a fare. *Daminelli* e *De Cristofaro*, nonostante la chiarezza dello Statuto, parlavano già di partite di giro tra Consorzio-Comune e Vallecamonica Servizi !!! Questa sola "partita" **sarebbe costata ai consorziati** dai 200 € ai 350 € l'anno per ogni appartamento, oltre al costo del servizio, che poi avrebbe comunque continuato ad erogare il Consorzio.

>> 2- **Fondazione**: **per caricare tutti i costi di gestione di Montecampione sul Consorzio**, i vari amministratori della valle, ivi incluso il BIM e la Comunità Montana, avevano inventato quella famosa *fondazione* che si sarebbe dovuta prendere carico di tutto il comprensorio, ivi inclusa la gestione degli impianti sciistici; la prima quota sarebbe stata di 1.500.000 € e tutti sanno che una volta che si comincia a pagare, poi non si finisce più. **Anche questa volta il progetto è saltato per la compatta opposizione del Comitato.**

Ma ricordiamoci i duetti *Daminelli-Cesari* sul palco, la raccolta delle firme in Consorzio per l'Assemblea straordinaria, etc.

>> 3- **Finanziamento della MSA**: questo *cda* ha inserito "nascostamente" ed in "malafede" un contributo di 150.000€ nel bilancio di previsione 2014, e non sarebbe stata una "una tantum". **Il Comitato, ancora presente in minoranza in Cda, si è fortemente opposto a questa delibera che però è stata approvata a maggioranza.** A questo punto il Comitato si è dovuto rivolgere al giudice **che gli ha dato ragione, ma il Consorzio non ha ancora restituito i 150.000 € ai consorziati, come invece sarebbe stato giusto che fosse.**

Ricordiamo anche la nomina di *Piovani* a presidente della *MSA srl* prima della sentenza che erano strascicuri che fosse loro favorevole.

> > 4- Questo cda non ha fatto l'ultima e giusta istanza di fallimento ad Alpiaz, il grande debitore, ma anche loro grande elettore, per il recupero delle spese consortili non pagate, anzi gli ha pure abbuonato 5.600€ di spese legali.

> > 5- Questo cda ha acquistato, senza alcun passaggio dall'assemblea, la sede del Consorzio da un altro grande debitore, ma anche lui loro grande elettore, che prima non aveva mai pagato le spese consortili e che la precedente amministrazione, quella del Comitato, gli aveva pignorato e messo all'asta un appartamento per recuperare le spese.

> > 6- Questo cda ha approvato un regolamento elettorale in contrasto sia con lo statuto che con la legge, pur di poter gestire a proprio piacimento il quorum assembleare, far votare chi non ne ha diritto, e controllare di fatto il voto dell'assemblea. Sull'argomento va comunque detto che, nonostante i marchingegni che si sono inventati, alla scorsa assemblea si sono ritrovati senza quorum che infatti è stato di 314.000 milionesimi invece di 335.000. Il fatto è che i consorziati hanno preso le debite misure da chi li vuole portare nel precipizio! Ma *lorsignori*, abbarbicati come sono alle loro cadreghe (del resto quante ne hanno fatte per sedercisi !) non hanno fatto neanche un plisse' e continuano a far finta di niente e a spendere i soldi dei consorziati per i Comuni come da impegno che si sono assunti con loro.

> > 7- Questo cda ha poi coerentemente ingoiato con vivo piacere l'applicazione della TASI da Pian Camuno, duplicando cioè su Montecampione e sui Montecampionesi, il costo dei servizi di illuminazione, di manutenzione e pulizia delle strade; e non fatevi illudere dal ricorso al TAR, quello è soltanto "uno specchietto per le allodole" che ci è costato ben 9.000 € di spese legali, ma si tratta di un ricorso che non verrà mai discusso perché non è stata chiesta la fissazione di una data per la discussione ....!!!

> > 8- Ed eccoci al "Consorzio Erede degli obblighi convenzionali di Alpiaz", il capolavoro dei *collaborazionisti* ! In sede di discussione di causa il *Daminelli* ha affermato che il Consorzio è l'erede degli obblighi convenzionali di Alpiaz, cioè, se possibile peggio della *Fondazione*, perché questa bufala perversa ci può condannare in eterno, noi e tutti i nostri eredi. Ecco perché il Comune di Artoigne non ha fatto richiesta di tutte le opere di urbanizzazione previste dalle Convenzioni; *Daminelli*, *Birnbaum* e soci si vogliono sostituire, solo nella spesa, ai Comuni e caricare tutti i loro oneri sui Montecampionesi. Ed il Consorzio ha già fatto le prove generali, infatti ha provveduto ad effettuare lavori non di sua competenza, cioè alla manutenzione ed impermeabilizzazione delle vasche di accumulo acqua (ved. qui sotto copia di lettera del Consorzio), prima sotto la responsabilità di *Alpiaz*, ed oggi della *MSA* in quanto affittuaria degli impianti di risalita, società che con *Polonioli*, del resto, continua a mettere sul piatto questo che addirittura considera... un onere improprio.

## Ma quale onere se i costi li sostiene il Consorzio !?!

(Ma tutti sappiamo che gli unici ad essere obbligati a fare quanto necessario al territorio sono solo i Comuni e comunque gli Enti pubblici ! Solo lorsignori fanno quindi finta di non saperlo !

> > 9- È questo il motivo per cui questo cda ha preparato una convenzione (apri il seg. link riguardante l'argomento : [http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO\(6\)\\_26.04.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/COSA%20è%20IL%20TAVOLO(6)_26.04.16.pdf) ) per poter bypassare lo statuto ed assegnare obblighi al Consorzio, (obblighi che non ha con nessuno !) e sempre per caricare a noi Montecampionesi, a vita, insostenibili spese. Ribadiamo ancora una volta: Noi consorziati non abbiamo alcun obbligo, ma tutto ciò che facciamo lo facciamo volontariamente. Per legge, per la completa gestione di Montecampione ci sono solo le amministrazioni comunali, che per fare tutto questo percepiscono già fior di imposte e tasse.

Signori Montecampionesi, abbiamo voluto con questo nostro post riassumervi quanto hanno fatto e tentato di fare, in ormai sei anni di gestione, gli *attuali amministratori* del Consorzio che, sventolando "la politica del dialogo" vorrebbero mettere il Consorzio in mano ai Comuni. Abbiamo infatti anche visto come il sindaco *Cesari*, più che parole, non ha portato nulla di costruttivo, anzi ha addirittura cacciato l'unico imprenditore che a Montecampione avrebbe voluto investire e che ha anche investito, ma ad oggi ci ha solo rimesso tanti soldi.

Ricordiamoci di tutto quanto fatto da questa amministrazione consortile, perchè ora vorrebbe anche cambiare quello statuto... che, a detta di *Birnbaum*, ci protegge troppo: basta questo a definire ed illustrare il programma dei *collaborazionisti* !

...Ricordiamolo al momento di votare !

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

## VALCAMONICA

IL DOPO ELEZIONI. Pubblico delle grandi occasioni alla cerimonia di insediamento di Barbara Bonicelli, ma nella sala consiliare c'era un vuoto molto significativo

# Artogne, il sindaco debutta senza il Carroccio

Il segretario leghista diserta l'aula e non fa commenti sulla Giunta. Dall'opposizione l'invito esplicito a evitare ogni particolarismo

Domenico Bernoni

C'era un pubblico delle grandi occasioni giovedì sera nella sala assemblee del municipio di Artogne. Quello che si fa vedere in massa a ogni insediamento del consiglio con relativo giuramento del primo cittadino, ma che poi si sguaglia per un quinquennio. Salvo apparire quando scoppia qualche polemica o in poche altre occasioni.

SEDUTA sulla poltrona più importante della sala Barbara Bonicelli, che dopo aver varcato per la prima volta la sala consiliare ha giurato fedeltà alla Repubblica, prima di procedere alla presentazione delle linee programmatiche. Al suo fianco il vice Fabio Cantoni della Lega nord e gli altri che andranno a formare la giunta. Per l'opposizione leghista la delega a Turismo giovani e sport; le questioni legate a Cultura, istruzione e biblioteca saranno appannaggio di Eleonora Fontana; Giuseppe Andreoli riprende in mano i Lavori pubblici, men-

tre toccherà a Gualtiero Cotti Cometti curarsi di Bilancio e programmazione economica. L'Assistenza e i servizi sociali rimangono nelle mani del sindaco.

C'era un'assenza significativa nel pubblico: quella del segretario della Lega nord di Artogne Giuseppe Quetti, che ha condotto in prima persona le trattative pre-elettorali. Interpellato sulla formazione della nuova giunta comunale si limita a un «no comment». Segno di insoddisfazione per qualcosa che non è andato nel verso sperato? Lo si dovrebbe scoprire presto, anche se per ora Quetti si limita a dire che attende la nuova amministrazione alla prova dei fatti.

Nel presentare le linee programmatiche, Bonicelli ha assicurato che porterà avanti l'incarico «con impegno, perseveranza e costanza, cercando tutte le condizioni per risolvere i problemi che di volta in volta si incontreranno».

Le ha risposto dai banchi dell'opposizione il capogruppo di minoranza Attilio Ghirardelli, augurandole di di-



Artogne: il giuramento del neosindaco Barbara Bonicelli

**In primo piano i conti affaticati dai fallimenti a Montecampione. Troppe incertezze su grandi somme**

mostrarsi «responsabile nelle decisioni, tralasciando tonnaconti familiari o particolari, perché tutti gli artognesi hanno diritto allo stesso trattamento». E di problemi ce ne sono sul tappeto; a partire da quelli legati al fallimento

di Alpiatz, tema affrontato in municipio proprio lo stesso giorno dell'insediamento del consiglio comunale alla presenza dei comuni dell'Unione della bassa Valle, enti comprensoriali, curatela e qualche imprenditore che vorrebbe riportare in vita la stazione.

Senza dimenticare il bilancio di previsione da redigere (ne parliamo a fianco), caratterizzato da crediti non incassati che nel consuntivo 2015 si attestavano attorno a un milione e 600 mila euro con almeno 337.059 classificati come di dubbia esigibilità. •

La prima «grana»

**Bilancio di previsione: sarà corsa contro il tempo per evitare il commissario**



Il palazzo comunale di Artogne: corsa contro il tempo per il bilancio

Avrebbe dovuto essere una sorta di cortesia istituzionale, invece si è trasformata in una grana. Il Comune di Artogne non ha ancora carato il bilancio di previsione per il 2015, e si procede avvista con fessercizio provvisorio; ma non solo. Il documento di programmazione economica doveva essere approvato entro la fine di aprile, ma l'amministrazione uscente, in

considerazione del rinnovo elettorale del 5 giugno - ed ecco la «cortesia» - ha preferito demandare la scelta ai successori. Peccato che i tempi di legge non si possano ignorare. Le sollecitazioni della Prefettura però non sono servite, e ora si viene a sapere di una ulteriore diffida: o si approva il bilancio entro breve o Artogne rischia il commissariamento. Per gli enti locali il ministero

dell'Interno aveva fissato al 31 marzo la data di approvazione dei bilanci; poi è arrivata la proroga al 30 aprile, e solo a città metropolitane e province è stato consentito l'ulteriore slittamento a fine luglio. Artogne, ovviamente, non rientra in questi casi. L'approvazione del consuntivo 2015 da parte del vecchio consiglio, che ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di 140 mila euro, è datata 31 maggio 2015; ora la nuova giunta, insediata il 23 giugno, è alle prese con le previsioni. E far quadrare i conti non sembra facile.

DALLE SPESE correnti non si può derogare, mentre gli introiti legati a imposte e tasse mostrano poche criticità. Non ci sono solo i fallimenti di Montecampione che pesano sui crediti e fanno languire i conti, ma anche alcune realtà nel capoluogo. «È una situazione ereditata dalla precedente giunta - commenta il neo assessore al Bilancio Gualtiero Cotti Cometti -; ci stiamo lavorando e spero proprio di riuscire a portare presto in approvazione il tutto».

Già il sindaco nel suo discorso di insediamento (ne riferiamo a fianco) aveva affermato di voler affrontare «situazioni di bilancio con difficoltà evidenti», mentre il capogruppo di minoranza Attilio Ghirardelli aveva parlato dell'attuazione di una «politica di contenimento delle spese correnti». Ora la Prefettura chiede di accelerare. **D.BEN**

ALTAVALLE. Si inaugura un nuovo impianto

## Rifugi e fitodepurazione. Adesso tocca all'«Occhi»

Il 6 Luglio di due anni fa attorno al rifugio Tonolini venne inaugurato il primo impianto di fitodepurazione (un processo che utilizza le piante come filtro per le acque reflue) realizzato dal Parco dell'Adamello, il primo in assoluto in Europa a una quota così elevata (2.450 metri) e oggi ne verrà messo in funzione un secondo.

Questa mattina sarà la volta del rifugio Occhi all'Aviole, a quota 1.930, dove alle 11 sarà inaugurato l'impianto che ripulirà le acque nere della

struttura. Ci saranno il sindaco di Edolo Luca Masneri, il suo omologo di Veza d'Oglio Giovanna Rizzi, l'assessore al Parco dell'Adamello Giovan Battista Bernardi, Massimo Sartorelli di Bli progetti, l'inventore del sistema, e il botanico Enzo Bona, responsabile del digestore vegetale.

La vernice chiuderà il richiuso programma della quinta edizione della Fiera della sostenibilità nella natura alpina del Parco dell'Adamello. **• L.B.M.**

## Brevi

**BRENO POTATURA RINVIATA PER IL PLATANO**

La potatura del platano monumentale che campeggia nella piazza Vittoria di Breno, già prevista fra oggi e martedì, è stata rinviata dal Comune di qualche giorno per il possibile arrivo di una perturbazione. Lo comunica l'assessore all'Ambiente e al verde urbano Lucia Botticchio, informando che l'intervento, che è stato contestato, verrà effettuato appena le condizioni meteo lo consentiranno e comunque in situazioni di assoluta sicurezza, quando l'albero e il terreno saranno completamente asciutti.

**NIARDO ULTIME ORE PER LA CITA' AL SACRARIO**

C'è tempo solo fino a domani per aderire alla trasferta diretta al sacrario di Monte Grappa organizzata dal gruppo alpini di Niardo per il centenario della Grande guerra. Gli interessati si devono mettere in contatto con il capogruppo Pierantonio Bondioni o con gli altri componenti del direttivo versando 60 euro. Il pellegrinaggio si svolgerà sabato, e partirà poco dopo le 5,30 dal piazzale del bar Ana. Nel pomeriggio è prevista anche la tappa nella città di Bassano.

PONTEDELEGNO. La nuova edizione del raduno ad alta quota dell'Ana

## Incontri in prima linea. Il Montozzo fa memoria

Nel gruppo di alpini arrivati sul fronte di 100 anni fa c'era anche il caporal maggiore Sabrina Fanchini

Non passerà sicuramente alla storia per un record di presenze, perché non si sono registrati i grandi numeri del passato, quando attorno all'altare si accalavano oltre 500 persone (a tenere lontani alpini ed escursionisti dal luogo che cent'anni fa era la prima linea del fronte non sono state solo le previsioni meteo che annunciavano temporali, ma anche il divieto di raggiungerlo con i fuoristrada), ma l'undicesima edizione del raduno del Montozzo è stata comunque onorata dalla presenza delle bandiere delle sezioni bresciane dell'Ana (Brescia, Monte Suello e Vallecampa), da una trentina di gagliardetti in rappresentanza dei gruppi alpini camuni e da circa 200 fra penne nere e autorità.

«ARRIVARE AL MONTOZZO regala una emozione che resta per sempre nel cuore - dice Mario Sala, per la prima volta ai 2.500 metri di quota in veste di numero uno della sezione Ana camuna - perché in quest'area sacra ritroviamo le nostre radici di alpini».

A sorpresa, con il gruppo di Vissona si è presentata Sabrina Fanchini, la minore delle



Pontedegno: la cerimonia alpina al Montozzo

tre sorelle campionesse di sci di Montecampione, caporal maggiore degli alpini di stanza ad Aosta: «È la mia prima volta ed è stata una grande emozione - sbotta d'un fiato -». Guardandomi attorno e visitando il museo mi sono resa conto di cosa è successo cent'anni fa e delle terribili condizioni in cui vissero e combatterono italiani e austriaci». Quando era presidente della sezione camuna, Ferruccio Minelli è stato fideatario del raduno del Montozzo e, insieme al compianto Gianni De Giuli, della ricostruzione del

villaggio militare e delle trincee, trasformate in un museo a cielo aperto. Dopo aver lasciato da poco l'incarico di vicepresidente vicario dell'Ana nazionale finalmente si gode una manifestazione senza alcun obbligo cerimoniale. «Sono fiero perché il Montozzo è poi una mia creatura - commenta -. In particolare per i lavori di recupero che si sono svolti (oltre 40 mila ore di volontariato prestate da alpini in congedo e in servizio di mezza Italia). Tanti qui sono venuti a lavorare per fare memoria per le nuove generazioni». **• L.FEB.**

DARFO. Insieme all'Ote

## Tutti a piedi in Val Grigna per dire «no» alla centralina

L'hanno intitolata «Su e giù per i nostri monti», e in effetti l'iniziativa è di quelle indirizzate a chi ha gambe di fiato. Ma l'obiettivo è sempre quello di far conoscere e proteggere il territorio. Anche se serve un buon allenamento.

È la nuova iniziativa dell'Osservatorio territoriale darfense che, come spiega Rosa Pedersoli, «fa parte di un calendario di azioni che da mesi sono messe in atto dalle realtà firmatarie (Ersaf, Amici del torrente Grigna, Bio distretto e Slow food) per tutelare l'area vasta Valgrigna». Una Zona di protezione speciale minacciata dalla costruzione di una centralina idroelettrica «a puro scopo speculativo».

La camminata rappresentativa l'hanno intitolata «no» a un progetto definito invasivo, e l'appuntamento è per sabato: il programma prevede il ritrovo in piazza mercato a Darfo alle 7, ma l'uscita inizierà in Bassinale alle 8. Alle 13 la pausa pranzo con degustazione dei prodotti del territorio, poi di nuovo in cammino fino al centro Ersaf di Alpe Rosello prima di proseguire per chiudere l'anello.

Sette ore di cammino con tratti in cresta. L'iscrizione è obbligatoria entro mercoledì al 373 7797685. La quota è di 12 euro. In caso di maltempo si rinvierà il 12 luglio. **• C.V.C.**

Mobili di marca  
Qualità a prezzo accessibile  
Realizzazione su misura  
In Italia e all'estero

La risposta a tutte le esigenze per la tua casa

arredamenti  
**Regazzoli**  
BERZO DEMO (BS)

MOBILIARIO - ESPOSIZIONE  
Tel. 0364 630093 - Fax 0364 622591 - Cell. 346 78 31 04  
Via Nazionale, 20 - www.arredamentiregazzoli.it  
Info@arredamentiregazzoli.it



Ns. Rif S16P004  
via fax 0364/598408

Egregio Sindaco  
Gian Pietro Cesari  
Municipio di Artogne  
25040 Artogne (BS)

c. a. Geom. Renzo Ghirardelli

**Oggetto: richiesta ordinanza bollitura acqua destinata al consumo umano**

Nei prossimi giorni, il Consorzio Montecampione dovrà effettuare una serie di interventi tecnici e di pulitura alle vasche di raccolta acqua, pertanto saremo costretti a spegnere l'impianto di potabilizzazione.

Non potendo quindi garantire la conformità dell'acqua ai parametri di legge, sono a richiedere cortesemente un'ordinanza di bollitura dell'acqua, destinata alle sole unità abitative di Montecampione, fino al termine dei lavori che purtroppo, in questo momento, non so indicare.

Ringraziando, porgo cordiali saluti.

*Consorzio Montecampione  
il Responsabile Tecnico  
Lino Mondini*

Montecampione, 9 maggio 2016